

REPUBBLICA ITALIANA



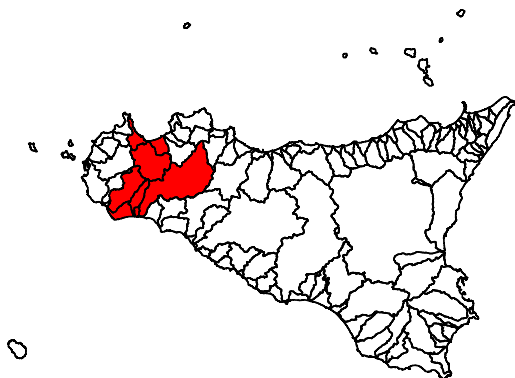
Regione Siciliana
Presidenza della Regione Siciliana
Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
Servizio 2 “Assetto del Territorio”
Unità Operativa 2.1

Aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino
per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.)
(Art. 68 commi 4 bis e 4 ter del D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e ss. mm. ii.)

Previsione di Aggiornamento

Bacino Idrografico del Fiume S. Bartolomeo (n. 045)
Area Territoriale tra il bacino del Fiume Jato
ed il bacino del Fiume S. Bartolomeo (n. 044)
Area Territoriale tra il bacino del Fiume San Bartolomeo
e Punta di Solanto (n. 046)
Bacino Idrografico del Fiume Arena (054)
Area Territoriale tra il Bacino Idrografico del Fiume Arena ed
il Bacino Idrografico del Fiume Modione (055)
Bacino idrografico del Fiume Modione ed
Area Territoriale tra il Bacino Idrografico del F. Modione ed
il Bacino Idrografico del F. Belice (056)
Bacino Idrografico del Fiume Belice (057)

GEOMORFOLOGIA



RELAZIONE

COMUNE DI: SANTA NINFA

Regione Siciliana



IL PRESIDENTE
On.le Sebastiano Musumeci

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
Segretario Generale Francesco Greco

SERVIZIO 2 “ASSETTO DEL TERRITORIO”
Dirigente Responsabile Lucina Capitano

UNITÀ OPERATIVA 2.1

Coordinamento e revisione

Lucina Capitano Dirigente del Servizio 2

Redazione

Sandra De Castris Funzionario del Servizio 2

**Aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino
per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)**
(Art. 68 commi 4 bis e 4 ter del D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e ss. mm. ii.)

Previsione di Aggiornamento
(Art. 5 delle Norme di Attuazione della Relazione Generale del P.A.I. Sicilia – Anno 2004)

COMUNE DI SANTA NINFA

PREMESSA

Il territorio comunale di Santa Ninfa (TP) ricade nel Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.):

- del Bacino Idrografico del Fiume S. Bartolomeo (045), dell'Area Territoriale tra il bacino del Fiume Jato ed il bacino del Fiume S. Bartolomeo (n. 044), dell'Area Territoriale tra il bacino del Fiume San Bartolomeo e Punta di Solanto (n. 046), approvato con D.P.R. n. 230 del 04/06/2007 pubblicato nella G.U.R.S. n. 36 del 10/08/2007;
- del Bacino Idrografico del Fiume Arena (054), approvato con D.P.R. n. 315 del 16/07/2007 pubblicato nella G.U.R.S. n. 47 del 05/10/2007;
- dell'Area Territoriale tra il Bacino Idrografico del Fiume Arena ed il Bacino Idrografico del Fiume Modione (055), del Bacino idrografico del Fiume Modione ed Area Territoriale tra il Bacino Idrografico del F. Modione ed il Bacino Idrografico del F. Belice (056), approvato con D.P.R. n. 312 del 16/07/2007 pubblicato nella G.U.R.S. n. 47 del 05/10/2007 ;
- del Bacino Idrografico del Fiume Belice (057), approvato con D.P.R. n. 251 del 07/10/2005 pubblicato nella G.U.R.S. n. 56 del 23/12/2005.

Più specificatamente ricade all'interno del Bacino Idrografico del Fiume S. Bartolomeo (045), del Bacino Idrografico del Fiume Arena (054), del Bacino idrografico del Fiume Modione ed Area Territoriale tra il Bacino Idrografico del F. Modione ed il Bacino Idrografico del F. Belice (056) e del Bacino Idrografico del Fiume Belice (057). Le modifiche apportate con il presente aggiornamento rientrano nelle sezioni C.T.R., a scala 1:10.000, n. 606150, n. 618020, n. 618030, 618040 e n. 618060.

Il presente aggiornamento, prende avvio dalla nota della R.N.I. Grotta di Santa Ninfa, prot. n. 11/18 del 14/03/2018 (prot. DRA n. 16364 del 15/03/2018) con la quale si segnalava il distacco di materiali rocciosi in C.da La Menta nel Comune di Santa Ninfa e si allegava la cartografia con l'ubicazione della zona interessata.

A seguito della suddetta segnalazione il Servizio 2/DRA, allora competente per le tematiche afferenti alla redazione del P.A.I., rispondendo alla R.N.I. Grotta di Santa Ninfa con nota prot. n. 18315 del 23/03/2018, comunicava che la zona interessata dal suddetto distacco di massi non risultava individuata nel vigente P.A.I. come area soggetta a fenomeni di crollo, manifestava la disponibilità ad effettuare un sopralluogo congiunto sui luoghi al fine di verificare lo stato di dissesto con i rappresentanti del Comune e della Riserva e chiedeva al Comune di segnalare, ai sensi della Circolare del 22 dicembre 2011 ("Aggiornamenti e modifiche dei piani stralcio per l'assetto idrogeologico della Sicilia") eventuali nuovi dissesti nel proprio territorio al fine di procedere all'aggiornamento del P.A.I. dell'intero territorio comunale. Tale richiesta non ha avuto riscontro.

Inoltre, allegato alla sopra citata nota, il Servizio 2/DRA, utilizzando il DEM 2x2 della Regione Siciliana e utilizzando la metodologia del "cono d'ombra" (cone fall), trasmetteva n. 1 stralcio

cartografico in scala 1:7.000, con l'ubicazione, in bozza, dei dissesti di crollo e dell'area a pericolosità molto elevata (P4) da essi determinata affinché il Comune e la Riserva ne tenessero conto *per gli adempimenti necessari a salvaguardare la pubblica e privata incolumità, ai sensi dell'art. 15, comma 3, della Legge n. 225/1992 e dell'art. 54 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000, come richiamato nella Circolare n. 58941 del 11/12/2015 pubblicata nella G.U.R.S. n. 1/2016 (Adozione del principio di precauzione).*

Si è proceduto, ad integrazione di quanto segnalato dalla Riserva, all'aggiornamento dell'intero territorio comunale, ai sensi del D.D.G. n. 1067 del 25/11/2014 pubblicato nella G.U.R.S. n. 53 del 19/12/2014 (Direttive per la redazione degli studi di valutazione della pericolosità derivante da fenomeni di crollo).

La metodologia e i simboli adottati fanno riferimento alla Relazione Generale del P.A.I., capitolo 5 – Metodologia operativa per l'analisi e la valutazione del rischio geomorfologico, scaricabile dal sito internet:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Presidenza della Regione/PIR_AutoritaBacino/PIR_Areematiche/PIR_Pianificazione/PIR_PianoStralcioBacinoAspettoIdrograficoPAI

Pagina web:

http://www.sitr.regione.sicilia.it/pai/CD_PAI/RELAZIONE_GENERALE_P.A.I.pdf.

Si rende necessario precisare che i livelli di pericolosità geomorfologica censiti nella vigente “Prima fase” di adozione del P.A.I. Sicilia, non coincidono *...con la probabilità di accadimento di un fenomeno franoso, ma si preferisce collegare la pericolosità all'effettivo stato di pericolo in un sito per la presenza del fenomeno franoso...* cioè non ci si riferisce *...ad una valutazione probabilistica dell'evoluzione dei versanti* (Rif. Paragrafo 5.3 pag. 78/165 della Relazione Generale del P.A.I. Sicilia). Infatti, così come riportato nell'art.2, comma 4, lett. a) delle Norme di Attuazione *...la pericolosità geomorfologica è riferita a fenomeni di dissesto in atto e non riguarda quindi la pericolosità di aree non interessate da dissesto (propensione al dissesto)”*.

Pertanto si precisa che la presente proposta di aggiornamento non contiene valutazioni delle aree in termini di suscettività da frana oggetto della futura “seconda fase” del P.A.I..

Inoltre, nelle more dell'attuazione della seconda fase del P.A.I. (valutazione della propensione al dissesto dei versanti), a scopo precauzionale viene inserita, per i dissesti diversi dai fenomeni di crollo e di sprofondamento, che determinano un livello di pericolosità geomorfologico elevato (P3) e molto elevato (P4), una “fascia di rispetto” *per probabile evoluzione del dissesto* intorno al fenomeno franoso, così come previsto dal D.P. n. 109/Serv. 5°/S.G. del 15/04/2015 pubblicato nella G.U.R.S. n. 20 del 15/05/2015.

Tale area ha un'ampiezza di metri 20 tutto intorno all'areale di pericolosità ed assume il valore di “sito di attenzione”, ovvero un'area *non immediatamente classificabile, su cui approfondire il livello di conoscenza delle condizioni geomorfologiche in relazione alla potenziale pericolosità e rischio e su cui comunque gli eventuali interventi* (di qualsivoglia genere E1, E2, E3, E4) *dovranno essere preceduti da adeguate approfondite indagini.*

DISSESTI OGGETTO DI AGGIORNAMENTO

In seguito alla segnalazione della Riserva il Servizio 2 del Dipartimento Ambiente si è attivato d'ufficio e ha individuato due nuovi fenomeni di crollo rispettivamente identificati con i codici 054-9SN-017 e 054-9SN-018 delimitando anche le correlate aree a pericolosità. Entrambi i dissesti sono caratterizzati da un livello di pericolosità molto elevato (P4).

Ad integrazione di quanto segnalato si è inoltre proceduto, come già espresso in premessa, all'aggiornamento dell'intero territorio comunale.

Nel dettaglio sono stati modificati n. 8 dissesti già censiti nel P.A.I. precedente (n. 7 frane da crollo e n. 1 colamento lento) e inseriti n. 87 nuovi dissesti di crollo.

Per l'individuazione delle zone di potenziale distacco in funzione della pendenza del versante, con l'ausilio delle immagini satellitari disponibili su Google Earth, si è utilizzato lo "SLOPE" cioè la generazione in automatico della carta delle pendenze del terreno a partire dal modello di elevazione digitale del terreno il DEM 2 x 2 della Regione Siciliana, considerando angoli superiori a 40°. Ciò ha consentito di individuare nuovi dissesti di crollo e di modificare quelli già individuati nel vigente P.A.I.. Per la determinazione dell'areale a pericolosità dei dissesti di crollo è stata adottata la metodologia del "cono d'ombra" (cone fall), prevista dal D.D.G. n. 1067 del 25/11/2014 pubblicato nella G.U.R.S. n. 53 del 19/12/2014 (*Directive per la redazione degli studi di valutazione della pericolosità derivante da fenomeni di crollo*) che, attraverso una verifica geometrica dell'area in studio, fornisce ulteriori dati utili alla valutazione dell'areale interessato dalla caduta dei massi a valle dei costoni rocciosi.

Occorre puntualizzare che l'areale di pericolosità individuato non tiene conto nella fase di calcolo della presenza di vegetazione boschiva e/o arbustiva in quanto l'esistenza di vegetazione non può essere considerata come fattore di attenuazione del rischio in quanto elemento non necessariamente durevole nel tempo. Nella determinazione della fascia di arretramento verso monte del fronte roccioso, si fa presente che in alcuni casi, in rapporto all'altezza della scarpata, è stata considerata una fascia inferiore a 20 metri, valore indicato nella Relazione Generale del P.A.I. e, comunque, non inferiore ai 5 metri.

Inoltre, in relazione al livello di pericolosità da crollo, poiché non è facile valutare la dimensione dei blocchi utilizzando metodi indiretti, per il principio di cautela, è stata attribuita ad ogni dissesto il valore di P4.

Nei casi in cui un'area a pericolosità di livello inferiore e/o "fascia di rispetto" siano coperti da un'areale a pericolosità maggiore o da un'area a rischio nella restituzione cartografica della Carta della Pericolosità e del Rischio la pericolosità di livello inferiore viene comunque resa visibile graficamente con una linea tratteggiata.

Si specifica che in dette aree le norme d'uso da applicare nella vincolistica di pianificazione urbanistica sono quelle legate alla pericolosità di livello maggiore e che un eventuale studio di compatibilità geomorfologica dovrà tenere conto di tutti i dissesti e dei relativi areali di pericolosità che coinvolgono l'elemento oggetto di studio.

Inoltre, qualora in tali aree siano presenti elementi vulnerabili, il livello di rischio graficamente viene attribuito al grado di pericolosità più elevato, sebbene lo stesso elemento presenti livelli di rischio diversi in funzione del grado di pericolosità considerato.

Si è proceduto, per tutti i dissesti ricadenti nel territorio comunale all'adeguamento della classificazione degli elementi a rischio coinvolti, relativamente agli elementi "centro abitato" e "nucleo abitato", secondo i dati ISTAT più recenti (2011) e all'adeguamento alla cartografia di riferimento più aggiornata (anno 2012-2013), con individuazione di nuove aree a rischio corrispondenti a nuovi elementi in essa riportati e/o eliminazione di aree a rischio corrispondenti alla presenza o meno di elementi non più evidenziati o con caratteristiche tali da non rientrare tra quelli classificati nelle Norme di Attuazione del P.A.I..

Si sottolinea che tutti gli elementi vulnerabili "non individuati" nella cartografia della Pericolosità e del Rischio geomorfologico, ma comunque ricadenti in aree a pericolosità, sono considerati a rischio e il Comune è tenuto a segnalarne la presenza con adeguata ubicazione cartografica, così come affermato nella Circolare ARTA n. 78014 del 22/12/2011, pubblicata sulla GURS n. 5 del 03/02/2012. Sia le aree a pericolosità che gli elementi a rischio sono vincolati secondo quanto riportato negli Artt. 8-9-10, del Capo I – Assetto Geomorfologico, delle Norme Specifiche contenute nella Relazione Generale del PAI (Anno 2004). Quindi sarà compito del Comune verificare la presenza dell'elemento vulnerabile e il Sindaco, in qualità di autorità territoriale di protezione civile ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 1 del 02/01/2018, dovrà tenere conto della situazione di rischio a tutela della pubblica e privata incolumità.

E' utile puntualizzare che l'intersezione tra gli areali delle pericolosità e gli elementi a rischio coinvolti può determinare una attribuzione anche parziale, in termini di mappatura, del rischio dell'elemento considerato. Pertanto, la valutazione della situazione di rischio dell'intero elemento coinvolto viene demandato al piano comunale di protezione civile. Infatti la gestione del rischio esula dalle competenze del P.A.I. rimanendo in carico ad altri rami della pubblica amministrazione.

Inoltre, in considerazione che in alcuni casi graficamente il rischio copre completamente la pericolosità del dissesto, al fine di una più semplice lettura ed un più facile confronto si è reso necessario predisporre anche una carta della sola pericolosità.

Le modifiche allo stato di dissesto, pericolosità e rischio geomorfologico relative al Comune di Santa Ninfa che ricadono nelle sezioni C.T.R. oggetto del presente aggiornamento, sono riportate nella tabella seguente.

Tabella dei dissesti oggetto di aggiornamento.

Codice dissesto	C.T.R.	Località	Tipologia	Stato di attività	Pericolosità		Elemento a rischio		Rischio		Nuovo e/o modificato
					Precedente	Nuovo	Precedente	Nuovo	Precedente	Nuovo	
045-9SN-004	606150	Feudo a Picco	Dissesti conseguenti a erosione accelerata	Attivo	P2	P2	---	E2 Viabilità secondaria	---	R2	Inseriti elementi a rischio
045-9SN-008	606150	NW Monte Falcone	Dissesti conseguenti a erosione accelerata	Attivo	P2	P2	---	E2 Viabilità secondaria	---	R2	Inseriti elementi a rischio
045-9SN-015	606150	SE Monte Falcone	Crollo	Attivo	---	P4	---	E2 Viabilità secondaria	---	R3	Nuovo
045-9SN-016	606150	SE Monte Falcone	Crollo	Attivo	---	P4	---	E2 Viabilità secondaria	---	R3	Nuovo
045-9SN-016	606150	SE Monte Falcone	Crollo	Attivo	---	P4	---	E2 Viabilità secondaria	---	R3	Nuovo
045-9SN-021	606150	NW Cappellone	Crollo	Attivo	---	P4	---	E2 Viabilità secondaria	---	R3	Nuovo
045-9SN-023	606150	NE Cappellone	Crollo	Attivo	---	P4	---	E2 Viabilità secondaria	---	R3	Nuovo
045-9SN-025	606150	Ovest Campanaro	Crollo	Attivo	---	P4	---	E2 Viabilità secondaria	---	R3	Nuovo
045-9SN-026	606150	NE Cappellone	Crollo	Attivo	---	P4	---	E2 Viabilità secondaria	---	R3	Nuovo
045-9SN-027	606150	Nord Campanaro	Crollo	Attivo	---	P4	---	E2 Viabilità secondaria	---	R3	Nuovo
054-9SN-001	618020	C.da Mondura	Crollo	Attivo	P3	P4	---	---	---	---	Modificato (estensione dissesto, area a pericolosità e livello di pericolosità)

Codice dissesto	C.T.R.	Località	Tipologia	Stato di attività	Pericolosità		Elemento a rischio		Rischio		Nuovo e/o modificato
					Precedente	Nuovo	Precedente	Nuovo	Precedente	Nuovo	
054-9SN-002	618020	C.da Fumegandoto	Crollo	Attivo	P3	P4	E2 Viabilità secondaria	---	R3	---	Modificato (estensione dissesto, area a pericolosità e livello di pericolosità, eliminati elementi a rischio)
054-9SN-009	618030	C.da Mondura	Crollo	Attivo	P3	P4	---	E2 Viabilità secondaria	---	R3	Modificato (estensione dissesto, area a pericolosità e livello di pericolosità)
054-9SN-011	618030	Sud Casa Giaramita	Deformazione superficiale lenta	Attivo	P2	P2	E2 Acquedotto	E3 Traliccio A.T. E2 Acquedotto	R2	R3 R2	Inseriti elementi a rischio
054-9SN-012	618030	C.da La Menta	Frana complessa	Attivo	P3	P3	E2 Viabilità secondaria	E2 Viabilità secondaria E1 Case sparse	R3	R3 R2	Inseriti elementi a rischio
054-9SN-013	618030	SE Timpone Pontillo	Crollo	Attivo	P3	P4	---	E2 Viabilità secondaria	---	R3	Modificato (estensione dissesto, area a pericolosità e livello di pericolosità) Inseriti elementi a rischio
054-9SN-014	618030	SE Timpone Pontillo	Colamento lento	Inattivo	P1	P1	E2 Acquedotto E1 Case sparse	E2 Acquedotto Viabilità secondaria E1 Case sparse	R1	R1	Inseriti ed eliminati elementi a rischio
054-9SN-016	618030	Nord Centro Abitato	Colamento lento	Inattivo	P2	P2	E3 Viabilità primaria	E3 Viabilità primaria E2 Viabilità secondaria E1 Case sparse	R3	R3 R2	Inseriti elementi a rischio
054-9SN-017	618030	C.da La Menta	Crollo	Attivo	---	P4	---	E3 Viabilità primaria E2 Viabilità secondaria E1 Case sparse	---	R4 R3	Nuovo
054-9SN-018	618030	C.da La Menta	Crollo	Attivo	---	P4	---	---	---	---	Nuovo
054-9SN-019	618030	C.da La Menta	Crollo	Attivo	---	P4	---	---	---	---	Nuovo

Codice dissesto	C.T.R.	Località	Tipologia	Stato di attività	Pericolosità		Elemento a rischio		Rischio		Nuovo e/o modificato
					Precedente	Nuovo	Precedente	Nuovo	Precedente	Nuovo	
054-9SN-020	618030	C.da La Menta	Crollo	Attivo	---	P4	---	---	---	---	Nuovo
054-9SN-021	618030	SE Timpone Pontillo	Crollo	Attivo	---	P4	---	E2 Viabilità secondaria	---	R3	Nuovo
054-9SN-022	618030	SE Timpone Pontillo	Crollo	Attivo	---	P4	---	---	---	---	Nuovo
054-9SN-023	618030	SE Timpone Pontillo	Crollo	Attivo	---	P4	---	E2 Viabilità secondaria	---	R3	Nuovo
054-9SN-024	606150 618030	SW Cappellone	Crollo	Attivo	---	P4	---	E2 Viabilità secondaria	---	R3	Nuovo
054-9SN-025	606150 618030	SW Cappellone	Crollo	Attivo	---	P4	---	---	---	---	Nuovo
054-9SN-026	606150	Cappellone	Crollo	Attivo	---	P4	---	E2 Viabilità secondaria	---	R3	Nuovo
054-9SN-027	606150	SW Cappellone	Crollo	Attivo	---	P4	---	---	---	---	Nuovo
054-9SN-028	606150	Serralonga	Crollo	Attivo	---	P4	---	---	---	---	Nuovo
054-9SN-029	606150	Guardiola di Salinella	Crollo	Attivo	---	P4	---	---	---	---	Nuovo
054-9SN-030	606150	Guardiola di Salinella	Crollo	Attivo	---	P4	---	E1 Case sparse	---	R3	Nuovo
054-9SN-031	606150 618030	Nord Timpone Pontillo	Crollo	Attivo	---	P4	---	E1 Case sparse	---	R3	Nuovo
054-9SN-032	618030	SX Vallone Giaramitaro	Crollo	Attivo	---	P4	---	---	---	---	Nuovo
054-9SN-033	618030	C.da Giaramitaro	Crollo	Attivo	---	P4	---	E2 Viabilità secondaria	---	R3	Nuovo
054-9SN-034	618030	C.da Giaramitaro	Crollo	Attivo	---	P4	---	E2 Viabilità secondaria E1 Case sparse	---	R3	Nuovo
054-9SN-035	618030	C.da Giaramitaro	Crollo	Attivo	---	P4	---	---	---	---	Nuovo
054-9SN-036	618030	C.da Mondura	Crollo	Attivo	---	P4	---	E2 Viabilità secondaria	---	R3	Nuovo
054-9SN-037	618030	C.da Mondura	Crollo	Attivo	---	P4	---	---	---	---	Nuovo
054-9SN-038	618030	C.da Mondura	Crollo	Attivo	---	P4	---	---	---	---	Nuovo
054-9SN-039	618030	C.da Mondura	Crollo	Attivo	---	P4	---	E2 Viabilità secondaria	---	R3	Nuovo
054-9SN-040	618030	C.da Mondura	Crollo	Attivo	---	P4	---	---	---	---	Nuovo
054-9SN-041	618030	C.da Mondura	Crollo	Attivo	---	P4	---	---	---	---	Nuovo
054-9SN-042	618020	C.da Mondura	Crollo	Attivo	---	P4	---	---	---	---	Nuovo
054-9SN-043	618020	Rocca Mondura	Crollo	Attivo	---	P4	---	E2 Viabilità secondaria E1 Case sparse	---	R3	Nuovo

Codice dissesto	C.T.R.	Località	Tipologia	Stato di attività	Pericolosità		Elemento a rischio		Rischio		Nuovo e/o modificato
					Precedente	Nuovo	Precedente	Nuovo	Precedente	Nuovo	
054-9SN-044	618020	C.da Mondura	Crollo	Attivo	---	P4	---	---	---	---	Nuovo
054-9SN-045	618020	C.da Fumegandoto	Crollo	Attivo	---	P4	---	---	---	---	Nuovo
054-9SN-046	618020	C.da Fumegandoto	Crollo	Attivo	---	P4	---	---	---	---	Nuovo
054-9SN-047	618020	C.da Fumegandoto	Crollo	Attivo	---	P4	---	---	---	---	Nuovo
054-9SN-048	618020 618030	Sud Monte del Coco	Crollo	Attivo	---	P4	---	E2 Viabilità secondaria Insediamento agricolo E1 Case sparse	---	R3	Nuovo
054-9SN-049	618030	SE Monte del Coco	Crollo	Attivo	---	P4	---	---	---	---	Nuovo
054-9SN-050	618020	Monte Calatameni	Crollo	Attivo	---	P4	---	---	---	---	Nuovo
054-9SN-051	618020	Monte Calatameni	Crollo	Attivo	---	P4	---	---	---	---	Nuovo
054-9SN-052	618060	Sud Bocche Cadute	Crollo	Attivo	---	P4	---	---	---	---	Nuovo
054-9SN-053	618020	Nord Bocche Cadute	Crollo	Attivo	---	P4	---	---	---	---	Nuovo
054-9SN-054	618030	Ovest Timpone	Crollo	Attivo	---	P4	---	E2 Viabilità secondaria	---	R3	Nuovo
054-9SN-055	618030	Timpone	Crollo	Attivo	---	P4	---	E2 Viabilità secondaria	---	R3	Nuovo
054-9SN-056	618030	Timpone	Crollo	Attivo	---	P4	---	E2 Viabilità secondaria	---	R3	Nuovo
054-9SN-057	618030	Nord Timpone	Crollo	Attivo	---	P4	---	---	---	---	Nuovo
056-9SN-002	618030	C.da Baiate - Sud S.S. n.119	Crollo	Attivo	P3	P4	---	E2 Area Naturale protetta	---	R3	Modificato (estensione dissesto, area a pericolosità e livello di pericolosità) Inseriti elementi a rischio
056-9SN-006	618030	Sud Villaggio Sacramentello	Deformazione superficiale lenta	Attivo	P2	P2	---	E2 Viabilità secondaria Insediamento agricolo E1 Case sparse	---	R3	Inseriti elementi a rischio
056-9SN-008	618030	Montagna della Magione	Crollo	Attivo	---	P4	---	---	---	---	Nuovo
056-9SN-009	618030	C.da Magione	Crollo	Attivo	---	P4	---	E2 Viabilità secondaria Insediamento agricolo E1 Case sparse	---	R3	Nuovo

Codice dissesto	C.T.R.	Località	Tipologia	Stato di attività	Pericolosità		Elemento a rischio		Rischio		Nuovo e/o modificato
					Precedente	Nuovo	Precedente	Nuovo	Precedente	Nuovo	
056-9SN-010	618030	C.da Magione	Crollo	Attivo	---	P4	---	---	---	---	Nuovo
056-9SN-011	618030	SE Fontana Blandina	Crollo	Attivo	---	P4	---	E2 Area Naturale protetta	---	R3	Nuovo
056-9SN-012	618040	SE Fontana Blandina	Crollo	Attivo	---	P4	---	E2 Area Naturale protetta	---	R3	Nuovo
056-9SN-013	618030	SE Fontana Blandina	Crollo	Attivo	---	P4	---	E2 Area Naturale protetta	---	R3	Nuovo
056-9SN-014	618040	NE Castello Barone Stefani	Crollo	Attivo	---	P4	---	---	---	---	Nuovo
056-9SN-015	618030 618040	Est Castello Barone Stefani	Crollo	Attivo	---	P4	---	---	---	---	Nuovo
056-9SN-016	618030	Biviere	Crollo	Attivo	---	P4	---	E2 Area Naturale protetta	---	R3	Nuovo
056-9SN-017	618030	Biviere	Crollo	Attivo	---	P4	---	E2 Area Naturale protetta	---	R3	Nuovo
056-9SN-018	618030	Biviere	Crollo	Attivo	---	P4	---	E2 Area Naturale protetta	---	R3	Nuovo
056-9SN-019	618030	Biviere	Crollo	Attivo	---	P4	---	E2 Area Naturale protetta	---	R3	Nuovo
056-9SN-020	618030	Biviere	Crollo	Attivo	---	P4	---	E2 Area Naturale protetta	---	R3	Nuovo
056-9SN-021	618030	Biviere	Crollo	Attivo	---	P4	---	E2 Area Naturale protetta	---	R3	Nuovo
056-9SN-022	618030	Biviere	Crollo	Attivo	---	P4	---	E2 Area Naturale protetta	---	R3	Nuovo
056-9SN-023	618030	C.da Baiate	Crollo	Attivo	---	P4	---	---	---	---	Nuovo
056-9SN-024	618030	C.da Baiate	Crollo	Attivo	---	P4	---	E2 Viabilità secondaria	---	R3	Nuovo
056-9SN-025	618030	C.da La Menta	Crollo	Attivo	---	P4	---	---	---	---	Nuovo
056-9SN-026	618030	C.da La Menta	Crollo	Attivo	---	P4	---	---	---	---	Nuovo
056-9SN-027	618030	C.da La Menta	Crollo	Attivo	---	P4	---	E2 Viabilità secondaria Insediamento agricolo E1 Case sparse	---	R3	Nuovo

Codice dissesto	C.T.R.	Località	Tipologia	Stato di attività	Pericolosità		Elemento a rischio		Rischio		Nuovo e/o modificato
					Precedente	Nuovo	Precedente	Nuovo	Precedente	Nuovo	
056-9SN-028	618030	C.da Baiate	Crollo	Attivo	---	P4	---	E1 Case sparse	---	R3	Nuovo
056-9SN-029	618030	C.da Baiate	Crollo	Attivo	---	P4	---	---	---	---	Nuovo
057-9SN-001	618040	Villaggio Rampinzeri	Crollo	Attivo	P4	P4	E2 Viabilità secondaria	---	R3	---	Modificato (estensione dissesto) Eliminati elementi a rischio
057-9SN-002	618040	Villaggio Rampinzeri	Crollo	Attivo	P4	P4	E2 Viabilità secondaria	---	R3	---	Modificato (estensione dissesto) Eliminati elementi a rischio
057-9SN-003	618040	Villaggio Rampinzeri	Colamento lento	Quiescente	P1	P1	E2 Viabilità secondaria	E2 Viabilità secondaria	R1	R1	Modificato (estensione dissesto e d estensione elemento a rischio)
057-9SN-004	618040	Villaggio Rampinzeri	Colamento lento	Quiescente	P1	P1	E2 Viabilità secondaria	E2 Viabilità secondaria E1 Case sparse	R1	R1	Modificato (estensione elemento a rischio) Inseriti elementi a rischio
057-9SN-005	618040	Villaggio Rampinzeri	Frana complessa	Inattivo	P2	P2	E2 Viabilità secondaria Acquedotto	E2 Viabilità secondaria	R2	R2	Eliminati elementi a rischio
057-9SN-006	618040	Nord Villaggio Rampinzeri	Colamento lento	Quiescente	P1	P1	E2 Viabilità secondaria	E3 Viabilità primaria	R1	R2	Modificato livello elemento a rischio
057-9SN-007	618040	Nord Villaggio Rampinzeri	Area a franosità diffusa	Attivo	P2	P2	E2 Viabilità secondaria	E3 Viabilità primaria	R2	R3	Modificato livello elemento a rischio
057-9SN-009	618040	DX Canale Finestrelle (Ovest)	Crollo	Attivo	---	P4	---	---	---	---	Nuovo
057-9SN-010	618040	Villaggio Rampinzeri	Crollo	Attivo	---	P4	---	---	---	---	Nuovo
057-9SN-011	618040	Villaggio Rampinzeri	Crollo	Attivo	---	P4	---	E2 Viabilità secondaria	---	R3	Nuovo
057-9SN-012	618040	Villaggio Rampinzeri	Crollo	Attivo	---	P4	---	E2 Viabilità secondaria	---	R3	Nuovo
057-9SN-013	618040	Villaggio Rampinzeri	Crollo	Attivo	---	P4	---	E2 Viabilità secondaria	---	R3	Nuovo
057-9SN-014	618040	Nord Villaggio Rampinzeri	Crollo	Attivo	---	P4	---	E3 Viabilità primaria	---	R4	Nuovo
057-9SN-015	618040	Villaggio Rampinzeri	Crollo	Attivo	---	P4	---	---	---	---	Nuovo
057-9SN-016	618040	Villaggio Rampinzeri	Crollo	Attivo	---	P4	---	E2 Viabilità secondaria	---	R3	Nuovo
057-9SN-017	618040	Vallata Rampinzeri	Crollo	Attivo	---	P4	---	---	---	---	Nuovo

Codice dissesto	C.T.R.	Località	Tipologia	Stato di attività	Pericolosità		Elemento a rischio		Rischio		Nuovo e/o modificato
					Precedente	Nuovo	Precedente	Nuovo	Precedente	Nuovo	
057-9SN-018	618040	Vallata Rampinzeri	Crollo	Attivo	---	P4	---	---	---	---	Nuovo
057-9SN-019	618040	Vallata Rampinzeri	Crollo	Attivo	---	P4	---	---	---	---	Nuovo

Come citato in premessa, nelle more dell'attuazione della seconda fase del P.A.I. (valutazione della propensione al dissesto dei versanti), viene inserita, per i dissesti diversi dai fenomeni di crollo, caratterizzati da un livello di pericolosità elevato (P3) e molto elevato (P4), un'area di *probabile evoluzione del dissesto* intorno al fenomeno franoso.

Nella tabella seguente si riporta l'elenco dei dissesti per i quali è stata individuata la *fascia di rispetto* quale *area di probabile evoluzione del dissesto*, di ampiezza pari a 20 metri tutto intorno al dissesto.

Tabella dei dissesti con inserimento della fascia di rispetto.

Codice dissesto	C.T.R.	Località	Tipologia	Stato di attività	Pericolosità del dissesto	Fascia di rispetto
054-9SN-012	618030	C.da La Menta	Frana complessa	Attivo	P3	20 metri
056-9SN-001	618030	Ovest Case Palmeri	Scorrimento	Attivo	P3	20 metri
057-9SN-008	618040	Nord Villaggio Rampinzeri	Scorrimento	Attivo	P3	20 metri

Si precisa che il presente aggiornamento riguarda solo ed esclusivamente gli aspetti geomorfologici. Fanno parte integrante i seguenti elaborati:

- Carta dei dissesti, in scala 1:10.000, relativa alla sezione C.T.R. n. 606150, n. 618020, n. 618030, 618040 e n. 618060;
- Carta della pericolosità e del rischio, in scala 1:10.000, relativa alla sezione C.T.R. n. 606150, n. 618020, n. 618030, 618040 e n. 618060;
- Carta della pericolosità, in scala 1:10.000, relativa alle Sezioni C.T.R. n. 618030 e n. 618040.